

NOVI INFORMA

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI NOVI DI MODENA

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via F.lli Rosselli, 5 - Novi di Modena - Tel. 670.161 - Direttore Responsabile: Lidia Goldoni - Registrato presso il Tribunale di Modena: 670 - 10 aprile 1981. Stampato in proprio dalla Tipografia Comunale - Sped. in Abbonamento Postale - Gruppo IV/70 - N. 8 - Aprile 1992

SEMPRE PIÙ PRECARIO IL BILANCIO 1992 DELL'ENTE LOCALE

Intervento del Sindaco Elvio Vezzani

Sono anni che riscontriamo forti difficoltà nel predisporre i bilanci comunali, ma mai come quest'anno l'impresa ci è sembrata ardua. A partire dall'89 i trasferimenti statali, per il nostro Comune, sono diminuiti di circa 900 milioni, ci viene fortemente limitata la possibilità di contrarre mutui con la Cassa Depositi e Prestiti a tasso agevolato e ci vengono imposte sempre nuove competenze prima a carico di altri Enti nazionali, come il pagamento dei tickets sui medicinali e prestazioni sanitarie per le persone e le famiglie più povere e le spese assistenziali. L'atteggiamento del Governo, che a parole, con la finanziaria, vuole ridurre la spesa pubblica, di fatto riduce solo i trasferimenti ai Comuni e continua da sempre a rinviare una seria politica di riforma delle entrate dello Stato e della spesa pubblica, mantenendo in vita molte sacche di spreco, incapace (volutamente?) di affrontare i nodi strutturali dell'economia del nostro Paese. Valga un solo esempio per dimostrare il malcostume che regna sovrano nella politica governativa, a discapito della necessità di affrontare seriamente il problema ormai cronico della casa: ad un noto esponente politico di un partito al Governo da decenni occorreva forse la



morte di tre bambini carbonizzati dentro una roulotte per rendersi conto, come ha affermato davanti a milioni di telespettatori, che occorre attuare una seria politica degli alloggi in favore delle 80.000 famiglie colpite da terremoti che vivono ancora, dopo molti decenni dal sisma, in condizioni disumane nelle baraccopoli? La domanda è d'obbligo se si pensa, ad esempio, ai 56.000 miliardi stanziati per l'Irpinia, la metà dei quali è senza dubbio finita nelle tasche di mafiosi e politici corrotti. Sono queste le cose

che lasciano pensare che dietro le reali difficoltà economiche si celi la volontà di ignorare i bisogni della gente e di penalizzare soprattutto quei Comuni che per tanti anni hanno gestito con efficienza e senza sprechi i servizi sociali, convinti che questi fossero non solo utili, ma necessari, per il miglioramento della qualità della vita dei propri cittadini. Ora il problema reale è quello di mantenere tali servizi, senza far pagare tariffe troppo elevate agli utenti, mantenendo standards qualitativi accettabili. In queste condizioni il nostro obiettivo, in sede di stesura del Bilancio, è stato quello di contenere al massimo le spese e, purtroppo, le strade da percorrere non sono molte: oltre ad una maggiore razionalizzazione di alcuni servizi (soprattutto quelli destinati all'infanzia che, per il forte calo demografico, meglio si prestano ad essere ridimensionati), i tagli riguarderanno le manutenzioni a mezzi e strutture comunali e, nel limite del possibile, la non sostituzione del personale che va in pensione. Ci rendiamo conto che tali scelte risultino impopolari e che, a lungo andare, potranno determinare situazioni critiche. Purtroppo, non esistono alternative ed è perciò che chiediamo la collaborazione di tutti i

cittadini, affinché, in queste condizioni, si creino i minori disagi possibili. Risulta evidente che i pochi mezzi finanziari a disposizione non consentiranno, almeno per quest'anno di realizzare quei progetti approvati quando il livello degli investimenti si aggirava sui due miliardi e mezzo. Mi riferisco alla ristrutturazione del Bocciodromo di S. Antonio, alla costruzione del Palazzetto dello

Sport (di dimensioni necessariamente ridotte rispetto al progetto iniziale), all'acquisto ed alla ristrutturazione del Teatro Sociale, qualora si estinguano i vincoli ipotecari che ne impediscono la cessione al Comune. La ristrutturazione dell'ex Coop, acquistata nel mese di gennaio e destinata ad ospitare l'U.S.L., alcuni uffici comunali e la sala pubblica, sarà attuata gradualmente. Con l'in-

tento di reperire fondi che ci consentano di realizzare almeno gli interventi più urgenti, abbiamo deciso di alienare alcuni beni comunali, che potranno risultare sottoutilizzati in un prossimo futuro e stiamo verificando se eventuali rapporti con privati per la gestione di alcuni servizi possano portare benefici economici al Comune, pur salvaguardando gli attuali standards qualitativi.

INTERVENTI	FINANZIAMENTO CON MUTUI	FINANZIAMENTO CON MEZZI PROPRI	ENTE FINANZIATORE
1) Ampliamento e ristrutturazione Scuola Media di Novi di Modena	500.000.000		Legge speciale per edilizia scolastica
2) Rifacimento manto stradale in alcune vie del Comune	520.000.000		Domanda Cassa Dep. e Prest.
3) Manutenzione straordinaria ai vari livelli di scuola		40.000.000	Concessioni edilizie
4) Urbanizzazione aree PEEP compreso marciapiedi di Rovereto		120.000.000	Alienazione aree a Rovereto
5) Realizzazione vasca di accumulo acquedotto. 1° stralcio.		225.000.000	Finanziata con mezzi derivanti da precedenti mutui sul sistema acquedottistico intercomunale.
6) Rifacimento rete acquedotto	200.000.000		Domanda Cassa DD.PP.
7) Estendimento rete acquedotto Via Motta		15.000.000 15.000.000	Contributo utenti Concessioni edilizie
8) Rifacimento tratti di fogna in centro e nell'area extraurbana	300.000.000		Domanda Cassa DD.PP.
9) Acquisto contenitori per raccolta differenziata rifiuti		30.000.000	Fondo ricapitolizzazione rifiuti
10) Organizzazione di due aree per rifiuti ingombranti e ampliamento numero stazioni ecologiche		30.000.000	Fondo ricapitolizzazione rifiuti.
11) Piantumazioni varie, Via Medaglie d'Oro, Curiel, aree demaniali		18.000.000	Concessioni edilizie
12) Manutenzione straordinaria strade bianche		15.000.000	Concessioni edilizie
13) Estensione rete della illuminazione pubblica in vari punti del Comune		15.000.000 15.000.000	Concessioni edilizie Contributo utenti
14) Interventi di recupero nei centri (Laboratori e negozi)		6.000.000 15.000.000	Concessioni edilizie Concessioni cimiteriali
15) Costruzione nuovo Fider del gas area Coma	209.000.000		Mutuo in domanda Cassa DD.PP.

LA SANITA' A NOVI

Intervento dell'Assessore alla Sanità dott. Maurizio Bacchelli

L'acquisizione della sede ex Coop di Consumo e gli episodi di disservizio nella Sanità Nazionale, che ormai quotidianamente interessano le pagine di cronaca dei giornali, rappresentano l'occasione per dire qualche parola sulle prospettive e sugli orientamenti che si intendono dare al Distretto Sanitario di Novi.

La prima cosa da evidenziare è che questo Distretto (O Sub-Distretto che dir si voglia) dopo aver in questi anni dimostrato la sua importanza nel facilitare l'accesso e la fruizione dei diversi servizi erogati verrà mantenuto e potenziato.

Bisogna d'altro canto sottolineare, come un dato incontestabile, che la scarsa funzionalità della struttura, attualmente a disposizione a Novi Centro, ha rappresentato e rappresenta un ostacolo al miglioramento e soprattutto al potenziamento dei servizi presenti.

Credo che a questo riguardo basti considerare la mancanza di un ufficio per il Coordinatore, gli spazi angusti del Consultorio e le scale impervie che si devono salire per accedere al piano superiore per evidenziare solo alcune delle carenze più rilevanti.

Tutto questo ha reso evidente l'estrema necessità di una nuova struttura, che è stata individuata nella ex sede Coop Consumo. Gli spazi maggiori che si avranno a disposizione, la loro localizzazione al piano terra di un edificio posto nella piazza del paese, rappresentano senza dubbio un grosso salto di qualità rispetto alla situazione attuale.

Gli spazi, anzi, potrebbero consentire, se ci saranno le volontà dell'AVIS e dei Medici Convenzionati che operano a Novi centro, di arrivare a centralizzare in un'unica sede tutte le attività inerenti la Sanità Pubblica del capoluogo.

Per quanto poi riguarda i servizi che verranno erogati dalla struttura bisogna essere estremamente concreti nelle scelte da fare visto che ovviamente non possiamo creare un nuovo Ospedale decentrato.

Nella scelta delle prestazioni da erogare si dovrà, anche nel futuro, tener conto del numero delle richieste e delle caratteristiche di mobilità della popolazione interessata ai singoli servizi con l'eccezione, per ovvie ragioni di efficienza, della sfera dell'emergenza.

In particolare si dovrebbe andare alla riconferma dei servizi attualmente disponibili ai quali si aggiungerà, a Novi Centro, la presenza di un cardiologo convenzionato che avrà cadenza settimanale (Questo per agevolare soprattutto gli anziani che per eseguire una visita o un elettrocardiogramma attualmente si devono recare a Carpi).

Un punto su cui val la pena di ritornare in quanto sicuramente dolente è quello legato all'emergenza. La creazione di strutture qualificate ed efficienti in grado di intervenire con rapidità in caso di



emergenza, rappresenta un problema talmente grave che ha spinto il governo attuale ad emanare un decreto urgente a riguardo.

In gran parte i casi scandalosi che sono comparsi sui giornali in questi tempi non sono che il frutto di inefficienze che riguardano soprattutto questa sfera di intervento legate a carenza di mezzi o peggio ancora a scarsa qualificazione del personale.

Questo tipo di servizi deve essere distribuito sul territorio con criteri diversi rispetto a quelli che hanno consentito la creazione del nostro Distretto, infatti per avere un servizio efficiente occorrono

una serie di attrezzature e personale qualificato che non è possibile decentrare sul territorio, pena la perdita di efficacia del servizio stesso. Questa è la ragione per cui tali tipi di servizi per la nostra USL rappresentano un obiettivo prioritario da realizzare (Creazione del Dipartimento di Emergenza) e una volta creati non potranno che venire accentrati nell'Ospedale di Carpi.

Concludendo possiamo affermare che l'obiettivo dell'amministrazione è quello di mettere a disposizione dei cittadini servizi qualificati ed efficienti erogati in sedi idonee che consentano un facile accesso anche alle persone più disagiate.

DAL 31 MAGGIO RITORNA IL TRENO Novità nei trasporti extracomunali

In questo periodo non sono solo i Comuni ad effettuare ricognizioni sul campo per ridurre le spese di gestione dei propri servizi. Anche l'azienda di trasporto provinciale ATCM sta verificando la possibilità di attuare piani per il contenimento delle spese. Tra i progetti allo studio vi è quello di predisporre, a partire dal prossimo anno scolastico, corse di collegamento tra il nostro Comune e la stazione ferroviaria di Rolo, in seguito alla riapertura del tratto Mantova-Modena (vedi articolo nella pagina delle «notizie in breve»). Questo progetto potrebbe consentire all'azienda di sopprimere, almeno in parte, la linea NOVI-MODE-

NA, senza peraltro creare disagi all'utenza, in quanto il trasporto ferroviario risulterà più rapido. Rimarrebbero invece in funzione i collegamenti con Carpi, non ancora attrezzata per effettuare trasporti interni. L'azienda, prima di decidere se concretizzare tale progetto, intende, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, verificare sul territorio la disponibilità dell'utenza ad avere un servizio così concepito. Pertanto, invitiamo gli studenti e le persone che per motivi di lavoro devono recarsi a Modena, di comunicare all'Ufficio Scuola del Comune (Via F.lli Rosselli, 5) l'eventuale propria adesione all'iniziativa.

RINCARERANNO TARIFFE E IMPOSTE?

(La Giunta contraria ad aumenti dell'I.C.I.A.P.)

Come tutti avranno appreso dai mezzi d'informazione, il Governo con l'emanazione del decreto legge n. 11 del 20/1/1992 ha stabilito norme che, oltre a ledere gravemente l'autonomia amministrativa dei Comuni, inciderà pesantemente sui bilanci familiari dei cittadini. Fino allo scorso anno le Amministrazioni potevano stabilire le percentuali di copertura, a carico degli utenti, delle spese di gestione dei servizi sociali cosiddetti a domanda individuale (asili nido, refezione e gestione delle scuole materne, mense e trasporti scolastici, scuole di musica, ecc.) che in ogni caso dovevano coprire il 36% del loro costo complessivo. Quest'anno, ferma restando la percentuale del 36% (percentuale che nel nostro Comune viene coperta all'incirca per il 41%) il Governo con tale provvedimento ha imposto agli utenti che il contributo per il costo di ogni singolo servizio debba essere del

25%. Di fatto, questo provvedimento toglie ogni possibilità agli Enti locali di decidere se, e in quale modo, privilegiare un servizio rispetto ad un altro e quali contributi chiedere all'utenza. Se questo decreto dovesse essere convertito in legge così com'è formulato ora, determinati servizi, soprattutto quelli destinati all'infanzia, subirebbero forti rincari. Con lo stesso decreto sulla finanza locale si «invitano» le Amministrazioni ad elevare del 25% l'imposta dell'I.C.I.A.P., ma di fatto questo invito è un'imposizione, perché il Governo intende che questa maggiorazione venga utilizzata dai Comuni per finanziare tutte le nuove competenze che sono state loro demandate (pagamento tickets per le persone e le famiglie più povere e per le spese assistenziali). Sempre sul fronte delle imposte, gli utenti del gasdotto nel nostro Comune versano allo stato oltre due miliardi

annui, circa L. 300/mc sul gas consumato, che equivale al 40% del costo complessivo. Noi consideriamo tutto ciò scandaloso! Siamo solidali con i cittadini che in altre realtà stanno creando comitati a difesa dei servizi e come Amministrazione, assieme alle altre dell'Emilia Romagna, stiamo attuando iniziative per bloccare questo pesante attacco allo stato sociale. Noi riteniamo debbano essere ben altri i modi per reperire fondi per gestire la «cosa pubblica»; una seria e più equa politica fiscale, l'eliminazione degli innumerevoli sprechi nei vari settori dello Stato, indirizzi economici che siano in grado di favorire gli investimenti e, soprattutto, quella tanto sospirata e mai concessa autonomia impositiva dei Comuni, affinché finalmente, siano i cittadini a decidere quali opere finanziare per il miglioramento della propria qualità della vita.

Interventi ambientali

Nel periodo autunno-inverno sono state realizzate piantumazioni in alcune zone del territorio, in attuazione a progetti più ampi di salvaguardia e ripristino di aree alberate nei centri abitati. In via Canzio Zoldi e in via Medaglie d'Oro sono stati sostituiti parecchi pini, morti o gravemente malati, con essenze più adatte al clima, al terreno e all'habitat, più precisamente 25 aceri campestri e 14 bagolari (o spaccasassi). Anche a Rovereto continua la messa a dimora di nuove piante nelle aree pubbliche (asili, parchi, ecc.). Attualmente si stanno realizzando i progetti elaborati da studenti ed insegnanti, in collaborazione con l'Assessorato all'ambiente, per la riqualificazione degli spazi verdi situati attorno alle scuole, consistenti nella piantumazione di 19 alberi a Novi e 12 a Rovereto, nonché la creazione di siepi, posizionate attorno alle aree perimetrali, ricche di varietà autoctone. In questo periodo l'Amministrazione, assieme al volontariato (CNN, guardie ecologiche e svariate altre associazioni), prosegue il discorso di piantumazione di essenze autoctone in via Fossetta Cappello, parte centrale di un ideale corridoio ecologi-

che che collegherà le aree di interesse naturalistico presenti nelle nostre campagne (Resega, fiume Secchia, Coccapanà, ecc.), creando, con la messa a dimora di altri 200 esemplari tra alberi e cespugli, una siepe naturale lunga oltre due chilometri, primo stralcio della realizzazione dell'intero progetto. Nella prossima estate, a date da concordare a tempo

opportuno, saranno necessari numerosi interventi di manutenzione (irrigazione, sfalcio e altre eventuali cure). Pertanto, approfittiamo dello spazio per invitare quanti fossero interessati a partecipare alle suddette uscite di prendere contatti con Luigi Sala (telefonare nelle ore serali al n. 676478) o con l'Ufficio ambiente del Comune (Tel. 670116).



UN RAPPORTO DIFFICILE: CULTURA E NOVESI

Intervento dell'Assessore alla Cultura Adriano Boccaletti

Sono profondamente indeciso se disquisire sul serio o buttare l'argomento sul faceto, perché la situazione ed i fatti sono talmente diversi da quello che dovrebbero essere, che mi impediscono di vedere il men che minimo barlume di una possibile soluzione.

Il problema, per capirci, è l'attività culturale e ricreativa della nostra Biblioteca, la quale pare sia tuttora tenuta a debita distanza dai cittadini quasi fosse portatrice di un virus pericoloso, se non letale.

I pochi che hanno stabilito un contatto, invece, pare ne abbiano tratto giovamento perché, oltre ad essere ancora vivi e vegeti, ne fanno un uso sempre più frequente e partecipato.

Che cosa spinge la maggior parte della gente ad essere sempre più immusonita, appartata, chiusa ed incapace di comunicazione anche solo con l'amico e a volte addirittura anche in famiglia, (luogo viceversa deputato alla distensione ed alla comunicazione più completa)?

È la società in cui siamo costretti a vivere che ci spaventa e ci fa chiudere a riccio perché non ci fidiamo più del prossimo?

È la costante battaglia per emergere quel tanto che ci permette di vivere o per non soccombere alle continue pressioni degli altri, che ci rende refrattari al colloquio?

È la televisione che ci costringe in casa e ci appaga nei nostri bisogni culturali attraverso le varie trasmissioni a quiz o telefonate a premi?

Io mi pongo queste domande già da vario tempo ma, tragicamente, non so darvi nessuna risposta.

Negli ultimi due anni la Biblioteca Comunale ha creato parecchie occasioni per la popolazione del Comune, di incontro, dibattito e divertimento, dandone ogni volta il dovuto risalto attraverso lettere d'invito personali, manifesti od annunci sonori, ma molto spesso il risultato, come concorso di pubblico, è stato insoddisfacente, anche se le proposte erano di qualità.

Ho ragione di credere che la nostra generazione non sia più capace di ascoltare l'altro e che abbia indossato un'armatura di ostilità preconcepita per difendersi da un mondo che ha sì contribuito a creare ma in cui ora vive male. Per questo, forse, non sono stati re-

cepiti i messaggi che noi abbiamo lanciato.

Io vorrei che la Biblioteca fosse un organismo aperto, sentita da tutti come una proprietà comune perché di cia-

scuno di noi e fosse usata senza timore e con partecipazione.

Solo in questo modo potremo sfruttare appieno le tante possibilità che questa istituzione possiede.



Mostra «L'agricoltura tra tradizione e scienza» in occasione della Fiera di Ottobre.

ATTIVITA' CULTURALI

1° Gennaio - 31 Dicembre 1991

- Carnevale a Novi di Modena
- Inaugurazione Biblioteca Comunale di Rovereto con mostra libraria «Sulle ali dell'avventura»
- Concerto di Primavera della Filarmonica Novese
- 2 concerti di musica classica a Novi
- 4 proiezioni di diapositive in collaborazione col Fotoclub Novese
- Concerto a Rovereto della Filarmonica Novese
- Concerto a Novi della Filarmonica Novese (Fiera di Luglio)
- IV° Concorso fotografico in collaborazione con la Scuola Media di Rovereto
- Spettacolo di burattini per la scuola materna di Rovereto
- Commedia a Rovereto in collaborazione con il Circolo ANSPI
- Festa del 1° Maggio - Coordinamento delle attività culturali
- 2 concerti di musica classica a Rovereto
- 2 spettacoli di canti e danze folkloristiche a Novi e Rovereto
- 1 commedia dialettale in collaborazione col circolo ANSPI di S. Antonio
- Ciclo di Films in collaborazione col circolo ANSPI di S. Antonio
- Festa in piazza in collaborazione col C.R.C.R. di Rovereto
- Fiera d'Ottobre
- Concerto di canzoni napoletane in collaborazione con il circolo ANSPI di Novi
- Quattro concerti di musica classica
- Uno spettacolo di prosa
- Ludoteca a Rovereto sulla Secchia
- Concerti di Natale della Filarmonica Novese a Novi e Rovereto
- Una mostra di pittura di artisti modenese scomparsi

GRUPPI CONSILIARI

BILANCIO DI PREVISIONE

*Intervento di
GIULIANO GASPARINI
Capogruppo del P.D.S.*



Ogni volta che ci si ritrova a dover commentare il lavoro svolto per redigere il Bilancio comunale si corre il rischio di dare alla gente l'impressione che si voglia fare un pianto greco, per mascherare, in questo modo, eventuali incapacità dell'Amministrazione nel gestire il Comune. Eppure non è possibile non parlare delle oggettive difficoltà che si incontrano quando si vorrebbero realizzare cose importanti, delle quali i cittadini sicuramente avvertono l'esigenza, ma, poi, si devono fare i conti con l'oste, ovvero con la mancanza cronica di fondi, ormai tanto esigui da mettere in forse addirittura il mantenimento dei servizi erogati finora. Come gruppo del P.D.S. siamo d'accordo nel ritenere che si debbano evitare sprechi e spese eccessive o realizzare opere imponenti e spesso inutili, come spesso avviene anche ora, in regime di austerità, in altre realtà italiane ed è perciò che condividiamo le scelte della Giunta che ha cercato tutte le vie possibili per ridurre i costi. Ben diverso è, a nostro avviso, il tentativo, ormai palesemente scoperto, di mettere in discussione i servizi sociali pubblici, quelli, per intenderci, destinati ai lavoratori ed ai cittadini economicamente più deboli, a favore di quelli privati. Eppure sembra proprio questo l'intento del Governo, al quale, pare, poco importi se i disagi maggiori, derivanti dalle varie manovre economiche adottate, ricadano su chi paga le tasse e su chi ha effettivamente bisogno di usufruire dei servizi. Mi riferisco alle donne che lavorano, agli anziani, a chi ha bisogno dell'assistenza, perché solo,



Giuliano Gasparini, Capogruppo Consiliare P.D.S.

ammalato, disabile, ma il Governo gioca sottile: per sopperire ai fondi statali che di anno in anno diminuiscono «invita» gli Enti locali ad elevare rette ed imposte. I Comuni, come il nostro, che negli anni scorsi hanno creduto fermamente nel ruolo pubblico per la gestione dei servizi sociali ed in tal senso hanno operato, ora si trovano più penalizzati, perché per gestire le strutture e gli uffici sono costretti ad aumentare le tariffe e così, agli occhi della gente, è colpa di queste Amministrazioni se le rette aumentano, le bollette del gas vanno alle stelle, i servizi, gestiti risparmiando sul personale, perdono di qualità, ecc. E quando ci si sente dire: «un'Amministrazione vale l'altra, perché anche a Novi non si fanno gli interventi giusti e necessari, il Comune non asfalta le strade, manca l'illuminazione nelle vie X, Y, Z, ecc.», si viene presi dallo sconforto, in quanto queste critiche, peraltro in alcuni casi vere, non dovrebbero essere rivolte alla Giunta che in queste condizioni cerca di barcamenarsi come può, ma a chi ha la responsabilità di non permettere che i Comuni si gestiscano autonomamente, in termini di scelte e finanziari, e non adotta, per fini clientelari ed elettorali, le ricette idonee (che pure si conoscono) per risollevare le sorti economiche e sociali dell'Italia. Riportando il discorso sull'argomento specifico del mio intervento, vorrei fare alcune considerazioni sull'atteggiamento tenuto dalle minoranze consiliari in sede di discussione e votazione del Bilancio

di Previsione '92. Il gruppo consiliare D.C. ha mantenuto per tutta la discussione un atteggiamento ostracistico ed, a parere di tutti i consiglieri del P.D.S., fortemente pregiudiziale (vedi il caso dell'acquisto dell'ex sede Coop: ai rappresentanti dello scudocrociato sembra interessare più il colore politico del venditore che la destinazione e l'utilizzo dello stabile), votando, come era prevedibile, contro. Diverso è stato l'atteggiamento del P.S.I., il quale, pur esprimendo rilievi critici su temi specifici, ha apprezzato sostanzialmente il taglio complessivo della relazione introduttiva del Sindaco e di quelle specifiche degli assessori, rilevando che esse contenevano importanti novità rispetto al passato. Eppure, in sede di votazione, pensiamo per ragioni di parte, anche il P.S.I. ha votato contro il Bilancio. Noi, invece, come gruppo del P.D.S., siamo convinti che le scelte operate in sede di stesura del Bilancio, anche se non rappresentano l'ottimale per le ragioni che spiegavo prima, esprimano un valido tentativo della Giunta di gestire la macchina comunale in modo da mantenere l'esistente, effettuando ugualmente investimenti ed evitando di peggiorare la qualità dei servizi.

**Il Capogruppo del P.D.S.
Giuliano Gasparini**

GRUPPI CONSILIARI

BILANCIO DI PREVISIONE

Intervento del Capogruppo della D.C.
ADAMO NERI



Il significato etimologico della parola «economia» deriva da EIKOS = casa e NONOS = regole, pertanto il significato letterale della parola è «REGOLE DELLA CASA». Mi ricordo che questo concetto originario fu esteso soprattutto da Aristotele «all'arte di amministrare la pubblica finanza, con il fine di raggiungere il "BENE UMANO"... desiderabile anche quando riguarda una persona sola, ma più bello e più divino se riguarda un popolo e le città».

Molti economisti, soprattutto nell'ultimo secolo hanno troppo spesso privilegiato l'aspetto puramente ingegneristico dell'economia prescindendo dai «sentimenti umani» e dalle «convincimenti morali».

Oggi, anche alla luce dei gravi squilibri provocati dagli eccessi tecnicistici delle due teorie economiche più note — del libero mercato e della pianificazione centralizzata — assistiamo ad un positivo ritorno, da parte degli addetti ai lavori, ad analisi economiche attente ai valori morali delle culture di riferimento.

Tutto ciò premesso, sorge spontanea la domanda: come devono comportarsi gli imprenditori e le autorità di politica economica (locali e nazionali) attenti al benessere ed all'equità e sensibili ai valori etici della solidarietà?

Ovviamente non esiste una risposta univoca. Esistono però tante piccole nuove strategie entro le quali imprenditori e governanti possono compiere scelte economiche valide e allo stesso tempo socialmente responsabili: le «BUONE REGOLE DELLA CASA». Applicare queste buone regole anche alla finanza pubblica del Comune di Novi, può voler dire pertanto, fare



Adamo Neri, Capogruppo Consiliare D.C.

scelte nuove nella gestione delle risorse disponibili.

I mezzi economici:

17 miliardi di gestione corrente: 5.270 milioni in conto capitale, 92 addetti e il patrimonio immobiliare.

Sul corretto utilizzo di queste risorse sono chiamati a rispondere gli amministratori locali di fronte ai cittadini elettori, ognuno con il proprio ruolo: maggioranza e opposizione.

Ma al di là delle scadenze elettorali, le scelte hanno una valenza morale che non può essere taciuta, minimizzata o, peggio, scaricata su altri.

Una prima «BUONA REGOLA» è fissare degli obiettivi prioritari chiari ai quali destinare le risorse pubbliche e perseguire il risultato concreto, in pratica vuol dire che quando viene presentato il BILANCIO PREVENTIVO COMUNALE, e si annunciano, a parole, lodevoli iniziative per i bisogni della nostra comunità (anziani, nuove emergenze, ambiente, teatro, biblioteca, ecc.), le somme stanziare devono avere una reale consistenza e possibilmente non venire stornate, nel corso dell'anno, con le tipiche manovre di assestamento e variazioni di BILANCIO.

Questa consuetudine, spesso ignorata dai più o volutamente sottaciuta, non deve più avere ragione di essere, né vale la scusante della «scarsità delle risorse», che, conti alla mano, è del tutto infondata.

Il Bilancio Comunale non può più essere un libro dei sogni, ma uno strumento efficace di programmazione da sottoporre a puntuali verifiche e rigorosi controlli, sia da parte dei cosiddetti «tecnici» che dal semplice cittadino.

Seconda buona regola per l'amministratore locale è mirare ad un più alto livello di qualità della vita dei nostri paesi migliorandone i servizi pubblici e le infrastrutture. A questo proposito è importante separare la funzione di organizzazione di un servizio pubblico (che deve ispirarsi al principio dell'interesse generale) dalla gestione del servizio stesso, che deve essere assolta con i criteri del minimo costo e della massima efficienza.

In tal modo si guadagna in termini di rapporto costo/beneficio del servizio e al tempo stesso si assicura al cittadino la possibilità di valutare la qualità del servizio rispetto alle tariffe pagate.

Un esempio: le tariffe GAS - ACQUA - RIFIUTI vengono mantenute su livelli elevati e crescenti non perché migliora la qualità dei servizi stessi, ma perché gli utili realizzati vanno a coprire perdite di altre gestioni fortemente deficitarie.

La terza «Buona regola» della «CASA COMUNALE» è quella di cercare di ridurre, se proprio non eliminare, gli sprechi di risorse. In una casa come quella del nostro Comune di Novi, non è difficile individuare atteggiamenti improntati ad una logica meramente incrementale nella gestione della cosa pubblica (i mille rivoli per le ARCI-SPORTIVE) tanto più se a pagare è sempre il cittadino con tasse e tariffe elevate o lo Stato con trasferimenti a «piè di lista».

Una sorta di pigrizia mentale ed un'abitudine consolidata a non controllare la spesa pubblica è spesso il vizio di fondo di molti amministratori pubblici, ciò si traduce in sottrazione di preziose risorse altrimenti destinabili ai bisogni emergenti della comunità.

Esistono meccanismi e strumenti di controllo che, se applicati con puntualità dall'amministrazione comunale, possono ridurre il costo dei servizi senza discapito per la qualità e liberare mezzi economici: ci riferiamo ad esempio al controllo di gestione, alla privatizzazione di taluni servizi, alla alienazione di parte del patrimonio immobiliare, alla redistribuzione e responsabilizzazione degli organici.

Questi correttivi, già sperimentati da altri amministratori locali, costituiscono scelte significative di un nuovo modo di affrontare la finanza pubblica, più attenti ai bisogni della nostra Comunità, più rigorosi nella scelta della priorità, più «economico» e perciò più «morale».

Il Capogruppo della D.C.
Adamo Neri

GRUPPI CONSILIARI

BILANCIO DI PREVISIONE

*Intervento di
RICCARDO BASSI
Capogruppo del P.S.I.*



Finalmente ci siamo trovati di fronte ad una relazione sul bilancio di previsione 1992 con un taglio profondamente nuovo: non ci si è abbandonati ad una ubriacatura generalizzata attraverso attacchi al Governo quale unico responsabile di ogni male, anche quelli prodotti da incapacità del governo locale, ma piuttosto una disponibilità reale a rimbocarsi le maniche partecipando al contenimento del disavanzo pubblico. Queste sono le basi sulle quali è possibile trovare la disponibilità delle forze progressiste come il P.S.I. con un'unica precisazione: si tratta di vedere se il tutto è un bluff tattico oppure è reale convincimento. Il gruppo socialista ha espresso sul Bilancio di Previsione un voto contrario anche se l'impostazione di bilancio comincia a funzionare: perché il voto contrario? Noi socialisti conosciamo molto bene i comunisti e siamo certi del convincimento reale sul programma solo quando è stato realizzato!!! Ci sarebbe un ulteriore elemento di novità: gli assessori indipendenti in numero 3 su numero 7; anche questa scelta va apprezzata in quanto espressione del pluralismo ed apertura. Per il programma di questi assessorati, per le enunciazioni relative al come affrontarne i problemi ci troviamo d'accordo benché abbiamo potuto notare più volte che appena qualcuno non si sintonizza in modo preciso con quanto viene detto, è additato come un «rompitoro» o comunque un fazioso che interviene solo pretestuosamente per darsi



Riccardo Bassi, Capogruppo Consiliare P.S.I.

un tono o poco più. Io nutro una profonda stima verso gli assessori indipendenti in quanto espressione tangibile di nuove aperture e credo di averlo detto in diverse forme ed a caratteri cubitali, richiamando la trasversalità come ama dire l'assessore Montanarini. Alla resa dei conti, pur ribadendo stima, pur dichiarando che nell'ipotesi di un ricambio alla massima carica dell'Amministrazione Comunale l'eventualità di un indipendente (magari di Rovereto) quale candidato a tale carica, porrebbe immediatamente al P.S.I. un serio riesame dell'attuale posizione del P.S.I., tuttavia abbiamo notato «casualmente» che sempre la manina degli assessori indipendenti del P.C.I.-P.D.S. si è alzata in perfetta sintonia con le posizioni del P.C.I.-P.D.S., alla faccia di chi parla di «assessorato della trasversalità». Il tutto per dire che su reali fatti, scelte ed iniziative che sempre più siano ispirati a caratteri di managerialità nella gestione dell'azienda pubblica, lì vi è subito l'attenzione e la disponibilità dei socialisti. Poiché i socialisti hanno la presunzione di rappresentare le istanze della gente, chiedono che sia la gente stessa a giudicare: funziona tutto bene a Novi, Rovereto e S. Antonio? Nelle frazioni vi è una perfetta distribuzione della presenza dei vigili urbani in rapporto alla necessità? Il loro coordinamento e la politica d'intervento è al massimo o al minimo dell'efficienza? Gli interventi urbanistici corrispondono alle aspettative? Le strade, i verdi pubblici, l'illuminazione pubbli-

ca, sono al meglio? La salvaguardia dell'ambiente viene realizzata come da progetto oppure c'è qualche piazzola per i rifiuti che funziona come prima e qualche siepe abbandonata a se stessa? La Sanità con il nuovo sub-distretto, nonostante i meritevoli sforzi dell'assessore, funzionerà? Non crediamo sia necessario riprendere tutte le cose realizzate o non realizzate, bene o male, piuttosto i socialisti affermano che la nostra realtà abbia un potenziale ancora grande e si possa fare ancora molto e meglio.

**Il Capogruppo del P.S.I.
Riccardo Bassi**

GRAZIE, MANUELA!

Il consigliere socialista ROSSI MANUELA, nei primi giorni del nuovo anno ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale per ragioni personali. Non è una notizia qualunque: Manuela è stata per diversi anni assessore alla Pubblica Istruzione, cultura e tempo libero e tutt'oggi abbiamo un vivo ricordo del suo operato proprio per il modo e l'efficacia con cui è intervenuta ed ha caratterizzato ogni scelta ed iniziativa. Manuela è stata per diversi anni consigliere comunale del P.S.I. mantenendo la stessa disponibilità ed impegno e, nel contempo, ci ha fatto capire il gusto di fare politica, ci ha trasmesso coerenza e correttezza, senza, per questo, intaccare le proprie idee. «Grazie Manuela per il fatto che hai messo a disposizione della comunità il tuo patrimonio culturale e la tua lucida intelligenza fino al punto da non averne alcun ritorno sul piano professionale, anzi...

Grazie Manuela per il fatto che mi hai consentito, con il tuo equilibrio, buon senso e disponibilità di svolgere con tranquillità i compiti a cui sono stato chiamato dal partito». Mentre mi rivolgo con estrema onestà e sincerità verso Manuela, nello stesso tempo ricordo che Manuela è ancora lì a disposizione per cause giuste che in particolare siano cause per la gente.

Novi di Modena, 10/02/1992

**per il Gruppo Consiliare P.S.I.
Riccardo Bassi**

AVVICENDAMENTO IN CONSIGLIO COMUNALE

Manuela Rossi, consigliere del Partito Socialista, per motivi di lavoro, è stata costretta a rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico che ricopriva. Pubblichiamo la lettera con la quale il Sindaco, prendendo atto di tali dimissioni, intende ringraziarla, a nome dell'intero Consiglio Comunale e della cittadinanza tutta, per il proficuo lavoro svolto.

«Con atto consiliare n. 1 del 29/1/1992, esecutivo ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha preso atto delle Tue dimissioni. Colgo l'occasione di questa comunicazione ufficiale per porgerTi i miei più sinceri ringraziamenti, e quelli dell'Amministrazione Comunale per il valido e costruttivo contributo da Te espresso in oltre 16 anni di partecipazione all'attività amministrativa dell'Ente Locale. Con le Tue dimissioni esce dalla scena politica di questo Comune una figura di notevole statura intellettuale e cultu-

rale, che ha fatto politica sostenendo con realismo le proprie posizioni nell'esclusivo interesse dei cittadini e dove, senza rinunciare al proprio orientamento politico ed ideale, ha saputo confrontarsi sfuggendo la logica della pura appartenenza politica. Cara Manuela, mentre sono convinto che il Tuo massimo contributo per capacità e concretezza sia stato espresso quando ricoprivi responsabilità di Amministrazione diretta, ho sempre apprezzato il Tuo atteggiamento ed i Tuoi interventi anche quando questi non si riconoscevano nelle scelte espresse dalla maggioranza, in quanto non vi è mai stata in Te volontà di pregiudiziale contrapposizione. Credo di poter dire con certezza che in oltre tre legislature di lavoro congiunto, non solo si sia saldato un rapporto di amicizia, ma che, nonostante la diversa collocazione politica dei partiti nei quali ci identifichiamo ed il loro

travaglio politico sfociato, a volte, in aspra polemica, vi sia la comune speranza di raggiungere quell'unità della Sinistra e delle forze progressiste capace di ridare la necessaria fiducia alla gente, quella fiducia alla quale più volte nei Tuoi interventi e scritti ti sei richiamata per il rinnovamento nel modo di fare «politica», per un reale ricambio dell'attuale sistema. Mentre ti auguro proficui risultati nella Tua professione, sono convinto che la gente e le istituzioni di Novi potranno ancora contare sul Tuo apporto, come sempre riconoscibile per concretezza e vivacità intellettuale.

Con grande stima.

**Il Sindaco
Elvio Vezzani**

Al consigliere Rossi è subentrato Franco Amadei al quale la Giunta Comunale dà il benvenuto ed augura buon lavoro.

**Si informano
i Lettori che
nel prossimo
numero di
«Novinforma»
saranno
disponibili
spazi
pubblicitari**



Manuela Rossi in occasione del Consiglio Comunale Solenne per premiare le donne elette nel corso delle legislature.

Primo aggiornamento sull'andamento della sottoscrizione pubblica a favore della Casa di Riposo

La sottoscrizione pubblica a favore della Casa di Riposo, annunciata sull'ultimo numero di Novinforma (Luglio 1991) è stata effettivamente lanciata solo nel dicembre scorso con l'affissione dei relativi manifesti, la diffusione di volantini nei luoghi pubblici, l'invio di lettere a tutte le associazioni e imprese commerciali e di produzione operanti nel territorio e, successivamente, anche con comunicati radiofonici sull'emittente Radio Bruno di Carpi.

È ancora presto per fare un bilancio, ma possiamo dire che già molti cittadini hanno dato il loro contributo, come si può vedere dal primo elenco di sottoscrizioni fatte a tutto il 10/03/1992.

L'obiettivo, però, è ancora molto lontano, anche se contiamo senz'altro di raggiungerlo con l'aiuto di tutti, sia dei singoli cittadini che delle associazioni e delle ditte del paese.

Approfittiamo dell'uscita del nuovo numero di Novinforma per ringraziare coloro che hanno già sottoscritto e per ricordare a tutti gli altri che sottoscrivere è molto semplice: si può versare il proprio contributo direttamente al Tesoriere Banco S. Geminiano e S. Prospero Agenzia di Novi di Modena o effettuare un vaglia postale sempre intestato al Tesoriere indicando la motivazione: SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA A FAVORE Casa di Riposo R. ROSSI, oppure ci si può rivolgere all'Ufficio della Casa di Riposo stessa.

Elenco sottoscrittori al 10/3/1992

Gregori Gino e moglie	L. 100.000
Calzoleria Malavasi Franco	L. 50.000
Galeazzi Bruna	L. 50.000
Camurri Mirco	L. 50.000
Restani Giuliano	L. 100.000
Assessorato Sport - Festa dello Sport	
Comune di Novi di Modena	L. 500.000
Bernagozzi Adele	L. 100.000
Caprara Pacifico	L. 100.000
F.lli Benetti-Carpi in memoria di	
Righi Lavinia	L. 4.152.000
Circolo ARCI - Anziani Rovereto s/S	L. 1.000.000
Nasi Carlo	L. 919.000
Comitato Sagra Rovereto s/S	L. 600.000
Catia e Bertilla Carletti	L. 50.000
Cigolotti Angiolina	L. 50.000
Morselli Loris e Diversi in memoria di	
Rebecchi Giovannina	L. 250.000
Sporting Club S. Michele (Camurri	
Stefano e Carafoni Mirco)	L. 200.000
Violi Tiziano	L. 50.000
Polisportiva Roveretana	L. 200.000
Ferrari Tranquillo	L. 20.000
Filarmonica Novese	L. 500.000
Debbia Pier Luigi	L. 100.000
Fam. Bigi Wander e Galeazzi Ermes	L. 100.000
Gregori Paolina	L. 20.000
A.N.P.I. - Sez. Novi di Modena	L. 500.000

Pellicciari Agostino	L. 50.000
Allegretti Silvio	L. 100.000
Navi Fortunato	L. 50.000
Conf. Naz. Artigianato C.N.A.	

Malavasi Pierino e fam.	L. 50.000
Malavasi Giancarlo	L. 100.000
P.D.S. - Sezione Novi di Modena	
	L. 300.000

Gasparini e residenti Via Mazzarana	
S. Antonio	L. 158.589
Gilioli Dino	L. 50.000
Salvioli Arduina	L. 300.000
Lugli Iones	L. 30.000
Superlit di Rovereto s/S.	L. 200.000
A.N.C.R. - Sezione di Novi di Modena	
	L. 150.000

Ferraresi Bruno	L. 20.000
Comitato Trattori d'epoca	L. 300.000
Patty Mode s.r.l. - Rovereto s/S.	L. 500.000

Allegretti Savio e Sandrina	L. 100.000
Mossarini Bruno ed Irma	L. 20.000

Malavasi Marchi Nerina e Malavasi Claudio e Lorena in memoria di Malavasi Franco	L. 150.000
Diversi in memoria di Malavasi Franco	L. 1.775.000
Pederzoli Emo	L. 100.000
Malavasi Giuseppe	L. 50.000
Sindacato Pensionati ITAL-C.G.I.L. zona Carpi e Novi	L. 500.000
Maglificio ERTEX s.n.c. di Ribaldi Paola	L. 500.000

Pivi Marino	L. 100.000
Banco S. Geminiano e S. Prospero di Modena	L. 1.000.000
Anonimo	L. 100.000
A.R.C.I. Bocce-Novati	L. 200.000
Vezzani Elvio	L. 100.000

Ganzerli Irio	L. 200.000
Ghidoni Danilo	L. 50.000
Malvezzi Giovanni e Sala Maria	
	L. 20.000
Bigi Velmo	L. 100.000
Santini Esia e Alba	L. 100.000
Coro Mondini - Novi	L. 300.000
Bellesia Erio	L. 50.000
Vincenzo e Fiorella Mora	L. 102.000

Un ringraziamento particolare al Comitato Sagra di Rovereto s/S. che, come negli anni passati, anche nel 1991 ha destinato una quota del proprio bilancio a favore della Casa di Riposo R. Rossi ed al Signor *Nasi Carlo di Novi di Modena*, il quale, nell'ambito della *Fera d'Utober '91* ha organizzato una pesca di beneficenza, sottoscrivendo l'intero incasso di L. 919.000 alla Casa di Riposo. Un altro speciale ringraziamento alla Ditta Ponzoni e Bertoletti di S. Antonio in Mercadello che prima ancora dell'apertura della sottoscrizione pubblica aveva deciso di donare un'attrezzatura molto attesa alla Casa di riposo e cioè un sollevatore oleodinamico.

Si tratta di un ausilio molto valido per il sollevamento di anziani immobilizzati e che agevola di molto il lavoro degli operatori oltre ad essere senz'altro confortevole per gli assistiti. Alla ditta MF di Meletti Mauro e Fausto, grazie! per averci donato un magnifico piano in granito per il tavolo della cucina.



In visita alla Casa Protetta di Carpi.

NOTIZIE IN BREVE

Nei giorni scorsi è stato affidato agli architetti Filippo Fantoni e Tiziano Lugli l'incarico di predisporre il nuovo Piano Regolatore Generale. La ridefinizione del P.R.G. è nata dall'esigenza di adeguarci alle nuove normative legislative statali e regionali e di dare risposte alle necessità create in seguito ai mutamenti sociali ed economici avvenuti nell'ultimo decennio nel nostro paese. Le linee guida sulle quali i tecnici si muoveranno per ridelineare il P.R.G. partiranno dall'analisi degli scenari socio-economico, ambientale-paesaggistico e storico, nonché dei sistemi insediativi e della mobilità per giungere alla definizione di criteri in grado di favorire lo sviluppo economico e residenziale nel nostro Comune.

* * *

Si aprirà, nei prossimi giorni, la gara d'appalto per affidare i lavori di asfaltatura di alcune strade comuna-

li. L'importo complessivo dell'appalto sarà di L. 520 milioni e gli interventi riguarderanno il rifacimento del manto stradale di quelle vie che ora sono in condizioni peggiori, anche se va detto che questo intervento è largamente insufficiente rispetto alle reali necessità.

* * *

È sorta a Rovereto, per volontà dei genitori, degli insegnanti e dei componenti del Consiglio di Gestione della Biblioteca, una positiva e divertente esperienza, la Ludoteca, indirizzata ai ragazzi della scuola dell'obbligo. L'iniziativa, che si è valsa della fattiva collaborazione della ludoteca di Carpi che ha fornito il materiale, nata dall'esigenza di creare un punto d'incontro e di divertimento per i ragazzi della frazione, ha trovato entusiastici consensi da parte dei ragazzi, sempre più numerosi e ricettivi.

Dal 31/3/1992 è stata ripristinata la ferrovia che collega Mantova a Modena. Dopo i primi due mesi, nei quali le percorrenze saranno in numero limitato, a partire dal 31/5/1992 la ferrovia avrà l'assetto definitivo e l'orario dei treni che transiteranno per la stazione di ROLO-NOVI sarà il seguente:

Per Mantova:

6.43 - 7.43 - 8.45 - 9.44 - 12.45 - 13.45 - 14.44 - 16.45 - 17.44 - 19.25 - 20.25.

Per Modena:

6.45 - 7.23 - 8.00 - 10.59 - 13.24 - 14.24 - 15.00 - 16.00 - 18.20 - 19.26 - 20.57.

* * *

Su terreno concesso dal Comune, la Società sportiva A.N.E.S. e R. ha completato la costruzione di un campo di tennis coperto, già utilizzabile a partire dal dicembre scorso. La gestione della struttura è affidata all'A.N.E.S. e R. e sarà regolamentata da una convenzione stipulata tra l'Amministrazione e la Società stessa.

A Rovereto si fa ricerca antropologica

Nel mese di febbraio u.s. ha preso avvio una ricerca-laboratorio antropologico dal titolo «L'uomo cittadino del mondo», nata dalla collaborazione fra la Biblioteca Comunale, gli insegnanti, i genitori e gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola elementare di Rovereto. Il progetto, che ha un taglio anche didattico, si prefigge alcuni obiettivi:

- 1) Formare nei ragazzi una disponibilità mentale che porti alla consapevolezza della condizione cosmopolita dell'uomo;
- 2) Far conoscere le diverse culture e civiltà, nel loro sviluppo spaziotemporale, che vengono ora a confrontarsi con il modello dominante rappresentato dalla civiltà europea;
- 3) Dare un contributo di conoscenza ai ragazzi in vista della prossima integrazione europea.

La ricerca si svilupperà nel corso di due o tre anni e si snoderà su due temi principali. Il primo «Viaggi ed esplorazioni» farà conoscere come l'uomo

giunga, attraverso i secoli, a scoprire il mondo e i suoi abitanti. Il secondo muove dalla fondamentale premessa secondo cui la diversità dei caratteri somatici dà luogo alla divisione in razze, mentre la diversità di elementi culturali dà luogo alla divisione in popoli. Saranno analizzati i gruppi umani da un punto di vista strettamente antropico e successivamente verranno sviluppati ed analizzati gli elementi culturali. Come ben si comprende, la ricerca ha lo scopo di far conoscere ai ragazzi il maggior numero di culture per far sì che il problema dell'integrazione razziale venga affrontato nei giusti termini. Proprio per questo il Consiglio di Gestione della Biblioteca ha proposto, a corollario di questa ricerca, una festa dei popoli e delle civiltà che dovrebbe svolgersi annualmente, in estate. In quell'occasione spettacoli, conferenze, incontri, anche gastronomici, cercheranno di far conoscere all'intera cittadinanza gli aspetti sostanziali di popoli o di razze con cultura diversa, ma non «diversi» da noi.



VIENI IN BIBLIOTECA

Novità librerie

Narrativa adulti:

CODRIGNANI - L'odissea attorno al telaio
 CANALI - Segreti
 THOMPSON - Oi Paz
 DE CARLO - Tecniche di seduzione
 CHARYN - Paradise man
 FOLLET - Notte sull'acqua
 PETTER - La ragazza che fabbricava sogni
 LEONARD - La scorciatoia
 VAN LUSTBADER - Il ritorno del Ninja
 BATTAGLIA - Notte infinita
 BARBOLINI - La strada fantasma
 CARDINAL - Le parole per dirlo
 WALLACE - Il documento R
 KING - Ossessione
 ANDREOTTI - Governare con la crisi
 HOLT - Il ventaglio indiano
 CORNFORD - Komplotto
 MICHENER - Caraibi
 PANSA - Il regime
 WIESEL - L'oblio
 KOONTZ - Mezzanotte
 BEVILACQUA - I sensi incantati
 BROOKS - Il Druido di Shannara
 BRAYFIELD - Tre donne e un sogno
 VENTURI - Addio e ritorno
 GORDIMER - Storia di mio figlio
 KING - Cose preziose
 MCCOULLOUGH - I giorni della gloria
 POWERS - Tre contadini che vanno a ballare

Saggistica adulti:

TRECCANI - Enciclopedia dell'arte medioevale
 PAVONE - Una guerra civile
 BRANDI - Terre d'Italia
 HOBBSAWM - Storia sociale del Jazz AA.VV. - Storia illustrata di Reggio Emilia (paese per paese - 6 Vol.)
 TOURING CLUB IT. - India
 TOURING CLUB IT. - Storia della bicicletta
 TOURING CLUB IT. - Vietnam
 VACCARO/ZONGOLI - Il bambino bruciato
 D'ALESSIO - Psicologia dell'età scolare
 CORTINI - Percorsi di fisica
 ROSSI DORIA - La libertà delle donne
 POLANO - Guida all'architettura italiana
 BOBBIO - Il futuro della democrazia
 CIOCCA - Banca, finanza, mercato
 LANE - Storia di Venezia
 MILANO - La carta del Cantino
 KOLOSIMO - Il libro dei sogni
 MARCUS - Tracce di rossetto

MILES - Miles: autobiografia di un mito

COSTA - Radioriparatore
 PACOUT - Alcool: che fare
 MONTENEGRO - Mobili
 ALBERONI - Il volo nuziale
 DOUGLAS - Impara il tennis
 ANGELA - Oceano
 MILLER - Stile rustico
 U.T.E.T. - Storia della civiltà letteraria degli U.S.A.
 ARGAN - L'arte moderna
 GARRISON - J.F.G. sulle tracce degli assassini
 MONTANELLI/CERVI - L'Italia degli anni di piombo
 DELLA CIOPPA - Hard Rock & Heavy Metal

Narrativa e saggistica per ragazzi:

BRITISH MUSEUM - L'uomo nell'evoluzione
 BRITISH MUSEUM - La biologia umana
 BRITISH MUSEUM - L'origine della specie
 BRITISH MUSEUM - I dinosauri
 BRITISH MUSEUM - La natura al lavoro
 CAIRNS - All'origine della storia
 CAIRNS - I Romani e il loro impero
 CAIRNS - Barbari, cristiani, mussulmani
 CAIRNS - Il Medioevo
 CAIRNS - L'Europa scopre il mondo
 CAIRNS - La nascita dell'Europa moderna
 CAIRNS - L'età delle rivoluzioni
 DISNEY - La sirenetta
 SCARRY - Giallo al supermarket
 SCARRY - Piero postino
 LAZZARATO - Un boccone a me, un boccone a te
 ARGILLI - Fiabe al volo
 DURRELL - Un viaggio fantastico
 AA.VV. - Il Guinness dei primati 1992
 VERDETT - Il cielo, l'aria, il vento
 SAIRIGNE - Animali d'inverno
 FARRÈ - Insetti in società
 BRICE - Dal petrolio alla plastica
 AA.VV. - Storie e leggende di faraoni
 PADOAN - La storia infinita 2
 TISON - Fantasmi
 KRAFFT - I vulcani, monti di fuoco
 AA.VV. - Vampiri
 ARDLEY - Giochiamo con la luce
 ARDLEY - Giochiamo con il colore
 ARDLEY - Giochiamo con l'acqua
 LEHMANN - L'uovo spaziale e altre storie
 WILKES - Il mio primo libro di cucina
 WILKES - Il mio primo libro dei giochi
 WILKES - Il mio primo libro della natura

Note sui questionari di Novinforma

Il nostro intento, quando decidemmo di pubblicare su ogni numero di «Novinforma» un questionario ad argomento, era quello di far parlare i cittadini che, rispondendo alle domande, avevano l'opportunità di fare critiche, proporre suggerimenti, fare proposte: ritenevamo, in poche parole, fosse uno strumento di democrazia in grado di avvicinare i novesi alla loro Amministrazione, e viceversa. Purtroppo, le risposte ai questionari, dopo un'iniziale positiva adesione, sono andate, via, via, sciamando. All'ultimo questionario, quello rivolto ai giovani per conoscere quali interventi volevano che l'Amministrazione attuasse per dare risposte alle loro esigenze, hanno risposto solo quattro ragazzi. Non nascondiamo che la quasi assoluta indifferenza con la quale vengono accolti i questionari ci ha lasciato quanto meno perplessi. Preso atto che tale strumento non è in grado di assolvere al compito che ci eravamo prefissati, cercheremo altre strade per far sì che i cittadini, si misurino con i loro amministratori. Abbiamo pensato, ad esempio, vista l'esigenza dell'Amministrazione di incontrare i ragazzi per discutere gli interventi che ritiene debbano essere fatti per creare punti d'incontro per i giovani, di indirizzare loro personalmente una lettera, alla quale, auspichiamo, gli intestatari vogliono dare una risposta. La decisione di soprassedere, almeno per questo numero, alla pubblicazione di un questionario non significa che i cittadini che ne sentono l'esigenza possano continuare ad inviare le loro osservazioni alla redazione del giornale (Via F.lli Rosselli, 5 e Via 4 Novembre, sedi della Biblioteca Comunale), anzi, a tal proposito formuliamo un invito in tal senso: forse, il non proporre noi un argomento di discussione renderà più liberi i cittadini di esprimersi sulle questioni che stanno loro più a cuore.

La Redazione